Sabato 2 Luglio 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE ... INSERZIONI
... sotto la firma del gerente ... necrologie, dichiarazioni ... per linea Cent. ... 10
In terza pagina, ...
Avvisi, comunicati, necrologie, annunzi, ...
ziciuli e ringraziamenti ...
In quarta pagina . . . . .
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

I prodromi d'una grande battaglia

che si combatterà a Camera nuova

I fondi dell'emigrazione — Opportunismo clerico-elettorale.

Caratteristica fu l'altro ieri alla Camera la discussione e la votazione intorno ai fondi per l'assistenza agli emigranti.

Quasi tutti gli oratori convennero che l'opera cosidetta del Patronato, di monsignor Bonomelli, per gli emigranti in Isvizzera ed in Germania, sussidiata con diecimila lire dal Governo, è opera informata a puro spirito clericale, non rispondente ai concetti *moderni* sulla tutela dell'emigrazione e ai doveri dello Stato.

Soltanto *Donati* trovò l'occasione di collocare un *sentimentale*, lacrimoso discorsetto apologetico pro Bonomelli, ove traspariva ardente la tendenza di vellicare le velleità elettorali dei clericali di Lonigo.

Il degno Tittoni — quello delle leccate agli stivali dell'Austria — senti l'assoluto bisogno di leccare anche le fibbie alle scarpe dei preti, aiutando Donati.

La massa pellouxiano-giolittiana non parlò, ma in compenso votò (che cosa non voterebbe?) *contro* il seguente sensatissimo logicissimo ordine del giorno firmato da Cabrini ed altri:

«La Camera afferma che i sussidi per l'assistenza agli emigranti devono dal Commissariato essere dati *soltanto* ad istituzioni non aventi carattere politico o confessionale».

Si noti bene: questo riuscirà nella *pratica* un'arma a doppio taglio — per poco che si organizzino iniziative, per esempio, anticlericali, socialiste, ecc. — perchè è evidente che costituisce un diritto **per tutte le istituzioni di assistenza agli emigranti**, anche se aventi carattere.... diverso e avverso a quelle dei preti e a quelle ufficiali dello Stato!

Mentre l'ordine del giorno Cabrini onestamente escludeva, per esempio, esplicitamente le istituzioni del genere, di carattere socialista.

* *

Intanto — nota il *Tempo* — «il discorso di Cabrini non ebbe la forza soltanto di illuminare con copia e precisione di fatti e col calore d'una simpatica eloquenza il problema della nostra emigrazione continentale, facendo vibrare altissima la nota nella solidarietà proletaria internazionale; ma ebbe anche quella di determinare della Camera una votazione in cui si videro le anticipate deliberazioni dei partiti che scenderanno in lotta nella Camera nuova.

«Il colpo, naturalmente, era diretto contro le istituzioni clericali che mettono capo ai vescovi Bonomelli e Scalabrini, istituzioni che già godono un sussidio sul fondo dell'emigrazione, e a cui il Governo avrebbe aumentato il sussidio stesso se non fosse stata la resistenza opposta dal Comitato di vigilanza sul fondo dell'emigrazione per opera dell'on. Pantano.

«Il carattere confessionale di queste istituzioni fu dimostrato inconfutabilmente dal Cabrini, a base di documenti; e la dimostrazione del Cabrini fu poi ribadita nei discorsi dell'on. Donati e del ministro Tittoni, i quali, difendendo l'opera dei due prelati, ne ammisero apertamente il carattere di propaganda «cattolica» e di organizzazione clericale.

«La votazione sull'ordine del giorno Cabrini assurse così ad una vera lotta di principi; da una parte tra chi vagheggia un movimento di conciliazione tra lo Stato e la Chiesa, mettendo anche le Casse del tesoro pubblico a servizio della diffusione del principio «cattolico», da cui attende la difesa del suo interesse di *conservazione*; e dall'altra tra coloro che, come vogliono laica la scuola, esigono che nell'esercizio della tutela delle nostre masse lavoratrici emigranti, lo Stato proceda con criteri assolutamente neutrali.

«E nell'affermare questi principi, l'Estrema Sinistra si trovò contro il Governo, i Centri e la Destra.

«In questa votazione non c'è il presentimento della grande lotta che si prepara tra i partiti di cui sarà composta la Camera nuova, lotta simile a quella che si è combattuta e si combatte tuttora in Francia»?

TITTONI, DONATI E COMPAGNIA

laudati dai clericali

La stampa clericale non lesina in questi giorni le sue laudi e il suo incenso (già le spese dell'incenso le pagano... i fedeli) a Sua Eccellenza Tittoni, a Sua Reverenza Donati e a Sua Ipocrisia la maggioranza pelloux-giolittiana che ha approvato i sussidi.... alle propagande antipatriottiche pretesche.

Una sola osservazione: — Non è «scomunicata» la Camera italiana? Non è *tanquam non esset* per il Papa e pei clericali? Non è... «contro ogni diritto» ciò che essa delibera?

Ah.... «succhioni»!

DALLA CAPITALE

IN PARLAMENTO.

Alla Camera.

(Seduta ant. del 1 — Pres. *Biancheri*)

Si approva: il consuntivo 1902 903 del bilancio di agricoltura, che dà campo all'on. *Baccelli* di smentire certe voci calunniose corse sul suo conto.

Si approvano i seguenti disegni di legge: modificazione al ruolo organico *della direzione generale del fondo pel culto*; disposizioni speciali per la chiamata della classe 1884.

(Seduta pom. — Pres. *Biancheri*).

Si approva il progetto di legge contemplante i provvedimenti economici e finanziari per Roma.

Un voto per appello nominale

Sugli accordi commerciali da prossimamente stipularsi, il Governo ha il coraggio di chiedere un voto di fiducia (vale a dire *carta bianca*) e la Camera ha il coraggio di concederlo .. dopo quel che si sa del tradimento di tanti interessi; *esempio*: le seterie!

Il voto, per appello nominale, diede i seguenti risultati: 205 sì — 26 no — 3 astenuti.

Votarono sì — dei friulani — gli on. *Freschi, Monti, Morpurgo e Valle Gregorio*; votò no solo l'on. **Caratti**.

Il nostro plauso all'amico nostro.

Vacanze o.... «addio per sempre?»

Quindi la Camera, dopo i soliti esiti, prende le vacanze.

Sarà convocata a domicilio (... se lo sarà!)

Nell'Estremo Oriente

Notizie in fascio

L'espugnazione dei passi montani da parte dei giapponesi avvenne contemporaneamente sopra tutta la linea, impedendo così i giapponesi ai russi di utilizzare le loro riserve in soccorso successivo nelle varie posizioni. Ora si suppone, arguendo da quanto è avvenuto, che i giapponesi abbiano l'intenzione di impegnare la battaglia sopra tutta la linea da Hai-cheng a Liao-yang in uno stesso giorno, rendendo parimenti *impossibile* ai russi, sparpagliati su una fronte di settanta miglia circa, di impedire che la loro linea venga forzata in qualche punto.

Frattanto le comunicazioni di Kuropatkine sono seriamente minacciate.

* *

Si assicura che il totale delle forze giapponesi in campagna sia di 180 000 uomini; e che siano il doppio di quelle dei russi.

* *

Il generale Oku ha inviato un rapporto sulla battaglia di Telissè nel quale informa che i giapponesi hanno seppellito 1854 cadaveri russi ed hanno preso sedici cannoni, 46 carri, 958 fucili ed altro materiale da guerra.

La scoperta di un professore di Padova

Il professore Vitale Tedeschi direttore della clinica pediatrica di Padova, ha condotto a termine una scoperta scientifica giudicata assai importante.

Si tratta di un apparecchio abbinante un cinematografo e uno stereoscopio e riproducente la natura in movimento con la plastica relativa.

Nel nuovo apparato le immagini non si sostituiscono come nel cinematografo, ma si fondono, evitando completamente oscillazioni.

Nel mondo delle scuole

Le proteste dei professori

I professori delle scuole secondarie di Torino riunitisi, risolvettero di deferire alla Sezione federale l'esame della questione dell'ingentissimo guadagno fatto dal Governo sull'aumento delle tasse scolastiche, aumento che dovevasi invece devolvere al miglioramento degli insegnanti.

Il processo Palizzolo

Secondo i calcoli dei giornali questo processo terminerà tra il 22 e il 25 di luglio.

Ma non è detto... di quale anno!

Rubrica utile v. quarta pagina

Interessi e cronache provinciali

Elezioni suppletorie amministrative

Domani

sono chiamati alle urne:

per l'elezione del consigliere provinciale: gli elettori dei Mandamenti di Udine II, di **Maniago**, di **Aviano**;

per le elezioni parziali ordinarie comunali: gli elettori dei Comuni di **Meretto di Tomba, Ovaro, S. Quirino**

Mandamento Udine II

Le due candidature

Nel Mand. di Udine II si stanno di fronte - per modo di dire - due candidature: quella dell'ing. G. B. Rizzani e quella del cav. Venier-Romano

Per modo di dire, diciamo, perchè la seconda è presa poco sul serio .. dal candidato stesso.

La candidatura Venier-Romano è sorta — lo sanno tutti — unicamente da un moto di dispetto dei clericali (Deciani e compagni) contro quella, affacciata da alcuno come possibile, del gen. Giacomelli.

Ma chi conosce il buon cav. Venier Romano sa come egli sia, più che altro, un.... rassegnato. E' un buon uomo che non sa dir di no a niente e a nessuno, che non vuol brighe, che ama il quieto vivere. Se — per ipotesi — andasse in Consiglio Provinciale, sarebbe un *tamquam non esset*.

Basta sapere come se la prende.... poco calda, nel suo Comune.

Dall'altra parte, portato e voluto da una pronta concordia di animi — conosciuto, stimato, benvoluto, in tutto il Mandamento — c'è l'ing G. B. Rizzani: un uomo meravigliosamente attivo, risoluto, che sa *volere* e *battagliare*, che ha convinzioni sue e forti, che sa sostenere con vigore e con tenacia gli interessi che un pubblico mandato gli affida.

Non piace ai clericali! Ragione di più perchè piaccia a tutti i buoni patrioti!

E' una candidatura seria, che ha salde radici, ed è quella destinata al trionfo.

Elettori del Mandamento di Udine II, se volete un forte ed idoneo campione dei legittimi interessi vostri, votate compatti il nome di **Giov. Batt. Rizzani!**

La riunione dei Presidenti degli Uffici elettorali del II Mand. di Udine per la proclamazione del consigliere provinciale (a termini della nuova legge) avrà luogo in **Martignacco**, nell'Ufficio della I Sezione.

Tale disposizione fu presa dalla Prefettura e dal primo Pres. della Corte d'Appello, per analogia al comma IV della detta legge (febbraio 1904).

Mandamento di Aviano

Anche in questo Mandamento agli elettori non si presenta imbarazzo di scelta.

C'è la candidatura dell'avv. **Cristofori**, giovine intelligente e valente, operoso e schietto, che sarà loro degno rappresentante nel Consesso Provinciale.

Anche questa candidatura ha estesa e solidissima base, e indubbiamente riuscirà.

Mandamento di Spilimbergo

Una candidatura ritirata

Ci scrivono da Travesio 30 giugno:

«Da una lettera diretta al sig. Giov. Batt. Gasparini rilevasi che il cav. Antonio Belgrado ha declinato la candidatura a consigliere provinciale offertagli da vari elettori di questa zona».

Così la lotta rimane nettamente chiarita fra le candidature Pognici (ultramoderato) e Soutton (democratico).

Mandamento di Cividale

Per la candidatura Pollis

fu pubblicato il seguente manifesto:

Elettori!

Il giorno dieci corrente siete chiamati a *dare* il vostro voto per *un consigliere provinciale*; un gruppo di elettori non esita a proporvi il nome amato e rispettato dell'

avv. Antonio Pollis,

come quello di un uomo la cui vita dedicata in tanta parte a vantaggio del proprio paese dà sicuro affidamento di **non scendere giammai a transazioni coi nemici delle pubbliche libertà** e di esercitare il mandato con la coscienza che gli proviene dalla lunga pratica della vita amministrativa nostra.

Nel proporlo noi non dubitiamo che accorrerete numerosi alle urne ricordando come Egli sia stato sempre antesignano di ogni battaglia sostenuta *pei principî liberali* e come nella difesa di questi stia il maggior dovere che in questa lotta incomba ad ogni elettore.

Riconfermando nella carica di consigliere provinciale l'avvocato

Antonio Pollis,

che per tanti anni vi ha degnamente rappresentati voi compirete opera veramente patriottica e darete esempio di onestà politica.

Cividale 1 luglio 1904.

Un gruppo di elettori.

Per conto nostro, non occorre che ripetiamo con quanto rispetto e con quanta sincera estimazione *siamo* usi a considerare il cav. Pollis, uomo di egregia mente e di rettitudine indiscussa.

Ma appunto perchè lo stimiamo, non possiamo tacere quanto spiacevole sia il vederlo venir meno alle belle speranze che i liberali fondavano su lui; il vedere uomini come lui — così retti nel sentire — mancare poi di quella «fibra», che è pur necessaria negli uomini pubblici, che è pur facile alle coscienze convinte.

Di quella «fibra» per cui, anche di fronte a care amicizie, si pospongono i riguardi personali; per cui di fronte al dovere della energica affermazione della verità, si rompono anche le apparenze della solidarietà.

Si sa, per esempio, che egli disapprova l'indirizzo clericalesco della Giunta municipale cividalese, indirizzo degenere dalle belle tradizioni fieramente liberali e patriottiche della illustre città longobarda.

Si sa che egli, appunto perchè la sua coscienza repugnava, si dimise da assessore.

Ma tutto ciò si sa... così, per vaghe voci trapelate.

Perchè non un bello scatto di franchezza fiera? Perchè non da lui, autorevole, una parola forte di ammonimento ai travianti, di incoraggiamento ai resistenti?

Perchè, in tutto questo periodo, mai da lui la parola invocata ed attesa?

Non è legittimo, con ciò, il dubbio su quella affermazione del manifesto, che il cav. Pollis *non scenderà a transazioni* ecc ecc, e che rimarrà *antesignano in ogni battaglia pei principii liberali*?

Non è legittimo, quindi, il «ci asteniamo», di Giacomo Gabrici?

Nessuno potrà negarlo; fino a quando almeno le dichiarazioni e gl'impegni verranno solo da.... un anonimo *gruppo* di elettori, e il candidato tacerà.

Ampezzo, 30 giugno (rit.) — Una risposta al corrispondente del «Crociato». — *Il lupo cambia il pelo ma non il vizio.* E' un vecchio proverbio questo con tanta di barba sempre però di attualità, e che molto bene s'adatta per il corrispondente *ampezzano* del *Crociato* il quale ha un viziaccio talmente incancrenito da non poter esser mai capace di asserire la verità *nelle relazioni che manda a quel giornale.*

Difatti anche nel numero ultimo del *Crociato* settimanale occupandosi della tornata consigliare del 19 corr. mese — dopo aver *cattolicamente* dileggiato un consigliere perchè in quel giorno portava occhiali a cagione d'un infortunio toccatogli sul lavoro — insinuava che questi sdegnosamente uscì dall'aula perchè gli dava sui nervi l'oggetto della ricchezza mobile del direttore delle scuole comunali.

Ciò non è punto vero — *caro* quel corrispondente — ed i vostri trapiedi anche questa volta come tante altre vi hanno fatto un cattivo servizio d'informazioni: poichè s'egli abbandonò la seduta prima che volgesse al suo termine lo fece unicamente per protestare contro le imposizioni di quel tale *consigliere sagrestano*, che con un suo siego tutto proprio come da padrone di casa, voleva falcidiare l'ordine del giorno in discussione, perchè i *batocchi* della sagrestia lo chiamavano ad entrare nel *vero esercizio delle sue funzioni*.

Avete capito *sor Lello?* Questo per la verità. In riguardo poi a certe lezioni di capacità che vorresse impartire, sappiate che il consigliere in parola, senz'essere *un luminare*, farà sempre modestamente quel po' che gli sembra bene nell'interesse di coloro che rappresenta, colla propria testa; senza certo sentire il bisogno di rivolgersi *a quella grrrande cima intellettuale* che per grazia di domineddio e disgrazia del paese, continua a rompere le scatole al prossimo con simili biliose espettorazioni.

Ed ora, a questa perla d'articolista, rivolgo in ultimo una domanda: — Perchè in quella stessa corrispondenza non ha fatto neanche cenno della deliberazione presa in quella medesima seduta di concedere il riposo festivo agli impiegati tutti e salariati del Comune? *Forse perchè detta iniziativa era partita da un'abborrito socialista?*

Ah! l'imparzialità di certa razza di *corrispondenti*!

Il Consigliere Comunale

che nella seduta del 19 portava gli occhiali.

Pontebba, 1 — **Delizie stradali.** — La via principale di questo ameno paese, è quanto si può dire *classica* per essere enormemente mal tenuta: non ciottolato, non ghiaia, non alcuna riparazione, tantochè quella via non *solo* si è resa intransitabile sia come pedonale che come carrozzabile, ma presenta anche dei gravi pericoli personali.

Qual brutta impressione si devono fare i numerosi forastieri che qui vengono per villeggiare od anche per puro passaggio.

Cosa ne dice di ciò l'Onorevole Municipio? a dire che questo Comune trovasi in floride condizioni finanziarie.

Qualcosa poi di anormale presenta anche quella parte di copertura della roggia *fatta con tavole d'abete*, anche ivi c'è l'imminente pericolo di una qualche catastrofe.

Speriamo che a tutto si ponga un sollecito provvedimento evitandoci così di ritornare in argomento.

ω.

Cividale, 1 — **Ferimento accidentale** — Ieri venne ricoverata d'urgenza all'ospedale certa Passoni Marianna d'anni 66, dei Casali del Cristo, per frattura completa dell'avambraccio destro. — Venne prontamente soccorsa dal dott. Sartogo.

Altra frattura — Lavorando, questa mane, Marcuig Maria di S. Bressana, si fratturò il braccio sinistro.

Venne medicata a domicilio dal dott. Sartogo.

Il mercato delle galette è chiuso. — La media del *prezzo* è di L. 2 40 ed il prodotto in generale fu superiore alle previsioni.

Per il 10 corr. — Oltre la tombola di beneficenza, per la quale sono assegnati i seguenti premi: Cartella vergine L. 25, cinquina 50, prima tombola 300, seconda tombola 100.

Vi sarà pure un grande concerto della banda cittadina, un ballo popolare e fuochi artificiali.

Un rifiuto — *Ci informano che la* Società Veneta ha rifiutata la concessione di un treno speciale in partenza da Cividale alla mezzanotte, adducendo *che* quello che parte alle 22.22 è più che sufficiente.

Benissimo; la Società ha pienamente ragione, perchè i suoi interessi sono tutelati generosamente coi treni in arrivo, e quello speciale alla mezzanotte non serve che per comodità dei signori gitanti che pagano, ma che viceversa non hanno nessun diritto!

Ben spese quelle L. 7000 di canone annuo!!!

Seduta Consigliare — Al momento che scriviamo, il Consiglio Comunale, presenti sedici componenti, è in discussione. Riferiremo i deliberati.

Aviano, 1 — **Un annegato.** — Questa mattina fu trovato nella roggia, annegato, il noto Casagrande Luigi di qui. Pare trattarsi di suicidio.

Manderò particolari.

Pagnacco, 1 — **Il servizio di** corriera e di procaccia per il trasporto delle corrispondenze, da domani sarà regolato come segue:

I. c. *Partenza da Pagnacco per Udine* ore 7.

Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10.

II. c. *Partenza da Pagnacco* ore 2 pom.

Ritorno da Udine a Pagnacco ore 6.30 pom.

Piccola posta.

L. N., Mortegliano: pubblicheremo lunedì le norme particolari per la caccia.

E., Pordenone: avete ragione, ma.... e quando non si può? Vi scriveremo.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 3 luglio S. Eliodoro. Lunedì, 4, S. Uldarico.

Effemeridi storiche

2 luglio 1388 — Ambasciatori mandati a Udine onde sottoscrivere il trattato di pace, negoziato dal maresciallo del patriarca tra gli udinesi e cividalesi. (Manoscritti nella raccolta Pirona).

3 luglio 1301 — Gragnuola in Cividale grossa come uova che distrugge ogni prodotto. (In schede manoscritte del prof. Joppi).

Nel trentesimo della morte

del cav. dott. ANTONIO CELOTTI

Gemona, 2 luglio 1904.

Vi hanno persone fornite di tante doti di mente e di cuore, di tante virtù cittadine, che sarebbe grave sconoscenza il non tenerne alta e viva nei cuori la memoria esemplare.

La morte del cav. Antonio dott. Celotti, avvenuta, nella sua Gemona, il 3 giugno scorso, fu sentita da quante sono anime a gentilezza temprate, da tutti quelli in cui i miti sensi della compassione e della riverenza a preclare virtù non sieno abbrutiti dal feroce egoismo.

Io, che l'ebbi a conoscere per lunga serie d'anni, ben posso dire che fu uomo superiore ed integro, dotato delle più elette qualità d'animo e d'ingegno, e che per ciò la sua memoria sarà indelebile, in tutti gli onesti, e perpetuo il desiderio dei suoi concittadini.

Egli aveva un carattere affabile, una espressione leale, un cuor d'oro.

Cortese con l'umile, come coi potente, mai non ricorse a lusinghe per *cattivarsi gli animi*; mai andò in cerca di facile popolarità.

Era poi amico così sincero, che molti, dei moltissimi che lo conoscevano, ricorrevano a lui per consiglio, certi essendo ch'era quello dell'amico verace.

Ed ora l'uomo caro senza fine a tutti, l'illustre cittadino, che aveva coperto con onore tante e sì alte cariche pubbliche, non è più.

Ed io, compreso di riverenza, ne deploro nuovamente e vivamente la perdita, augurando che il suo nome sia ricordato e benedetto *(come merita)* per sempre.

Gemona, 3 luglio 1904.

Luigi Antonio Lenna

La Redazione del *Friuli*, sicura interprete di tanti e tanti amici, si unisce alla gentile commemorazione, al doveroso e caro omaggio verso la nobile memoria di Antonio Celotti; e all'amico dott. Fabio, a tutta l'egregia Famiglia, rinnova il pensiero affettuosamente solidale della devota amicizia.

FRA LIBRI E GIORNALI

Locazione delle case. — *Avv. Israele Levi* Torino Casa Editrice Nazionale Roux e Viareggio. — Prezzo L. 1.

E' un volumetto d'oltre cento pagine che, data la crisi che si riscontra in tutta Italia nelle pigioni delle case, è di grande attualità per coloro che si occupano dell'importante problema.

In esso l'autore diffusamente tratta della locazione in rapporto al Codice *Civile*, del contratto e degli effetti del contratto di locazione. — S'occupa poi della locazione in rapporto con la procedura.

UDINE

(Il telefono del Friuli *porta il numero* **211**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

La parola al prete spretato
pagato coi denari udinesi
per insultare gli udinesi

L'ex prete Nicola Trevisonno pubblica — naturalmente nel *Giornale di Udine* e nella *Patria* — la seguente trevisonnata:

Gli attacchi personali quotidiani (??) della stampa cittadina che è al servizio dell'on. Girardini, che mi rinfacciava la ospitalità accordatami dagli udinesi proprio quando i *suoi giornali* mi rovesciavano le ingiurie più triviali (?!?) mi costringono a *compiere un atto che non avrei voluto*, per non creare una brutta situazione di fronte ai propri padroni (??) neppure ai cani di guardia che latrano dietro le mie calcagna per conto della **radicanaglia.**

Hanno fatto dire (????) ai gasisti che io ho predicato il falso al «Minerva» ed ho nominato invano il nome di qualche Dio, mentre i gasisti hanno una posizione economica che fa riempire l'anima di gioia e lo stomaco di pane.

Ebbene, io dissi neppure la terza parte di ciò che sapevo; dissi soltanto che tra i gasisti vi è qualche apprendista che guadagna appena 80 centesimi!

Ma le pudiche vestali del *Friuli*, educate nei conventi dei gesuiti (????) e giunti alla famiglia giornalistica dopo essere passate per qualche casa di salute (???) hanno gridato al denigratore della città di Udine con tutta la forza delle loro animelle radico teocppiane.

Invece io ho un documento nelle mie mani. Il rag. Toppani — quello stesso che ha redatto la famosa protesta contro di me — il 2 giugno mi scriveva in nome di tutti i gasisti:

«Mi faccio premura di rispondere alle domande rivoltemi da questa Camera del lavoro per l'inchiesta sulle condizioni di lavoro fatte dalla *Officina comunale del gaz* ai suoi dipendenti, condizioni invero **quasi misere** e tanto che il personale, fin *dal luglio del passato anno*, presentò alla Commissione amministrativa un memoriale col quale chiedeva un aumento alle mercedi...... fra un mese circa potrò vedere se e in quale misura sarà tenuto conto delle legittime domande del personale...... Dacchè l'officina del gaz fu assunta dal comune andò acquistando sempre maggior sviluppo; le condizioni economiche dei lavoratori furono un po' migliorate, ma messe a confronto con quelle del personale di altre industrie, ognuno potrà rilevare come il Comune non segua le orme dei capitalisti onesti».

«*La traduzione del concetto del Toppani* che ora è partito in guerra contro me è assai facile: Le condizioni dei gasisti sono quasi misere e l'amministrazione comunale è disonesta. Ed io ingenuo che non ebbi neppure l'accortezza di dire tutte queste cose! Io dissi soltanto una parte di ciò che il memoriale del Toppani pure dice; dissi cioè che tra i gasisti vi sono «due apprendisti dell'età di circa 18 anni pagati uno a lire 0.80 e l'altro a lire 1.05». Ed allora perchè strillare così forte contro la povera prosa trevisonniana?

Ma via! signor Direttore, io non posso perdere tutta la santa giornata per restarmene a calpestare le rane che gracidano nei **pantani** della stampa radicale e tronco la mia lettera per salutarla distintamente.

Udine, 1 luglio 1904.

Nicola Trevisonno».

Al prete spretato, naturalmente, non *rispondiamo* affatto: Egli ha tutta l'impunità di un individuo che non ha niente da perdere.

Solo riportiamo dalla *Patria*, giornale friulano, il seguente *coppello* col quale gesuiticamente si fa solidale con la limacciosa prosa meridionale:

«Non sono nel costume del nostro giornale — e crediamo di non errare affermando che non sono nel costume friulano — le violenze di linguaggio al quale parve che, durante il periodo elettorale, ci volessero abituare, il sig. Trevisonno da una parte, il *Friuli* dall'altra.

«La violenza, come il solito, chiama altrettanta violenza: perciò spieghiamo, non approviamo, quella che, nella seguente lettera, adopera il sig. Trevisonno in sua difesa.

«Pubblicando la quale lettera, nè per *la forma e nè per il contenuto* non crediamo di assumere responsabilità **(Comodo sistema.... Generale!)** sono beghe alle quali, come rimanemmo estranei durante la lotta, così intendiamo rimanervi anche ora, cioè dopo».

Già!.. dopo avere falsamente spiegato la violenza del sig. Trevisonno come una conseguenza di... quella del *Friuli*!!!

*
* *

Ora, invitiamo la *Patria*, nel nome dell'onestà giornalistica, a riconoscere semplicemente quanto segue:

1. Il *Friuli* non si occupò del signor Trevisonno che **(assai garbatamente e amichevolmente)** nel numero di sabato 18 giugno, e semplicemente associandosi alla **osservazione pregiudiziale della «Patria»** sull'incompetenza del signor Trevisonno a giudicare degli interessi udinesi;

2. il signor Trevisonno **per il primo**, nel Comizio di sabato sera 18 giugno sotto la Loggia, **incominciò ad insultare** gli udinesi, trattando di **«ribaldi, assassini»** ed altro gli uomini udinesi di **parte radicale, e scagliandosi con violenza bestiale** — biasimata da tutti, e **disastrosa per il partito** socialista — contro un partito ed un'Amministrazione del nostro paese;

3. il sig. Trevisonno **continuò imperversando** nelle improntitudini e nelle violenze da prete maleducato **contro la città di Udine**, nel Comizio di giovedì 23 giugno;

4 dunque, se, «la violenza chiama la violenza», legittimo, doveroso, era *lo scatto del* **Friuli** e dell'altra stampa friulana non favoreggiatrice della inconsulta e teppistica campagna trevisonniana; — nuova espulsione cutanea della lue che già produsse — fra lo schifo dei cittadini — la *Piccola Patria*;

5. le dichiarazioni dei gasisti **non furono un «attacco personale» a nessuno**, e il *Friuli* **non fece che un commento obbiettivo**, rilevando le tristi conseguenze dei tristi metodi.

Quanto al sig. Toppani e ai gasisti, nuovamente contumeliati da codesto pretonzolo meridionale, come **spontaneamente** presero la parola a smentirlo, spontaneamente lo rintuzzeranno adesso, se credono che ne valga la pena.

Noi ci domandiamo solamente, con tristezza, quale sorte sia riserbata alla *Camera del Lavoro* — *conquista e speranza del nostro proletariato* — fin che resti **affidata a siffatta gente.**

E non abbiamo altro da dire.

La risposta dei gasisti

ci è stata recapitata all'ultimo momento: troppo tardi per poterla inserire oggi: a lunedì.

La vertenza dei muratori

avrà lunedì il suo epilogo, epilogo subordinato alle risposte degli imprenditori all'ultimatum degli operai.

E' indubitato che le richieste dei lavoratori richiamantisi quasi integralmente a patti già convenuti, hanno fondamento di giustizia — e sentimmo proclamarlo da degli imprenditori stessi — onde confidiamo ed auguriamo di vederle accolte, scongiurandosi così la minaccia di una dannosa agitazione.

IL "PAESE,,

questa sera conterrà, fra altro, i seguenti articoli:

Merry del Val e le elezioni amministrative di Udine — La vittoria liberale — Un dialoghetto interessante — La lettera di un liberale e quella... dell'avv. Pietro Coccani — Impariamo dai clerico moderati (due lettere) — *Gli accusati del Giornale di Udine.*

Ai socialisti
Il consiglio di Ettore Ciccotti

In un'intervista con Giovanni De Nava pubblicata nell'*Avanti!* l'on. Ettore Ciccotti ha dichiarato, fra l'altro:

«Secondo me bisognerebbe, prima di tutto, che il partito socialista si mettesse in condizioni di trovarsi meno impreparato di quello che è di fronte a tutti i problemi e i bisogni della vita politica italiana.

«*Bisognerebbe che i nostri Circoli cessassero di essere un campo di vane dispute e di iracondi pettegolezzi e divenissero una vera istituzione di educazione politica e di organizzazione* per tutte le emergenze e le lotte della vita pubblica.

«Lo studio *sincero, accurato, coscienzioso* di tutti i problemi di interesse presente; la più chiara intelligenza dei principii e dei fini del socialismo; darebbero modo di prendere posizione in tutte le fasi della politica e schiuderebbero, naturalmente, la via a cose maggiori.

«Il moto spegnerebbe le vane e interminabili dispute sul movimento».

Emigranti, attenti al krumiraggio!

Il Segretariato dell'emigrazione reca a conoscenza degli operai emigranti che alcuni incaricati per conto di capi mastri di Güstrow (Meckenburg) vanno cercando muratori e manovali.

Avverte inoltre che da alcune settimane gli operai edili di Güstrow sono in sciopero e che quindi chi si recasse colà per lavorare compirebbe opera traditrice.

Anche a Rohrbach (Stiria) è scoppiato in questi giorni lo sciopero dei muratori per ragioni di salario.

I nostri deputati alla Camera. Vedi nella relazione della seduta di ieri alla Camera il voto dei nostri deputati sulla conclusione dei trattati di commercio.

Per le grazie Marangoni a favore di spose bisognose e meritevoli native di Udine l'iscrizione delle aspiranti sarà aperta dall'11 al 31 corr.

Al Circolo Verdi seguirà mercordì sera un concerto vocale istrumentale.

La nostra Unione Velocipedistica prenderà parte al convegno-congresso nazionale che seguirà in Brescia il 10 corrente.

A Cussignacco domani e lunedì seguirà la tradizionale sagra.

INTERESSI CIVICI
La Giunta Municipale
La convocazione del Consiglio

La Giunta municipale ha, nella sua seduta di iersera, fissata la convocazione del Consiglio per il 14 corr.

Si procederà alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Per le pompe funebri

Venne dato incarico all'assessore Bosetti di ultimare le pratiche per la più sollecita possibile attuazione del servizio municipalizzato delle pompe funebri.

I prodotti del dazio

Gli introiti dazio del mese di giugno ammontarono a	L. 55,012.21
Quelli del giugno scorso anno furono di	» 60 178 69
Quindi in meno L.	5166.48
Gli introiti a tutto giugno 1904 furono di	L. 385 542 44
Idem 1903	» 395.504.39
Quindi meno L.	9961.95
L'introito della tassa sulla fabbricazione delle gasose nel mese di giugno 1904 fu di	L. 458.35
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	» 120.90
Totale L.	579 250

Le contravvenzioni constatate nel mese di giugno 1904 sono 13.

NB. La differenza in meno dell'anno precedente è dovuta in massima parte al rincaro delle carni bovine col conseguente minor introito del dazio al macello.

NELLE SCUOLE
I promossi senza esame
R. Scuola Tecnica di Pordenone

Promossi alla II. Borsanoin Tancredi, Chizzola Antonio, Furlanetto Gaudenzio, Palleva Giacomo, Piovesana Amedeo, Trevisan Annibale da Vigonovo, Valverit Giovanni da Porcia, Violi Antonio da Porcia, Zotti Renato da Sacile, Casal Bruno, Cerretti Nadina, Fantoli Salvatore da Polcenigo, Fumo Giusto, Mantovani Guido da Sacile, Marcolini Luigi, Mich Giuseppe, Piccinin Lino da Prata, Romano Gaetano, Sartori Carlo, Signori Giuseppe, Sina Leonardo da Maniago e Verol Placido.

Promossi alla III. Andervolti Alfredo da Spilimbergo, Antonini Francesco da Cordenons, Falusca Silvio, Furlanetto Giovanni, Missi Arduino, Odorico Umberto da Sequals, Pasqualini Pericle da Cordenons, Petris Antonietta, Peverini Orazio, Pol Angelo, Salvador Riccardo da Barcis, Sanesi Polo, Tofolo Elio da Maniago, Zanelli Carolina e Zilli Giorgio da Fontanafredda.

GLI ESAMI NELLE SCUOLE DI UDINE
I temi di ieri

Nelle nostre scuole secondarie si ebbero ieri, per l'esame finale, i seguenti temi di italiano:

Per la licenza tecnica: Una gradita sorpresa.

Per la licenza ginnasiale: Dinnanzi alla casa od alla tomba di un grande estinto.

Per la licenza complementare: Non si lamenta delle proprie infelicità chi è solito di rivolgere uno sguardo alle altrui.

Gli esami di oggi

Stamane si ebbero gli esami seguenti:

Al R. Ginnasio: versione dall'italiano al latino per gli esami di licenza e per l'ammissione alle classi 2., 3. e 5.; versione dall'italiano al francese per l'ammissione alla 4.

Alle Tecniche: computisteria per gli esami di licenza; disegno per gli esami di ammissione alle classi 1. e 2.

Alle complementari: saggio di disegno.

Al R. Liceo: nulla, non essendovi domande di ammissione.

Gli esami di lunedì

Al R. Ginnasio: sia per la licenza che per l'ammissione, versione dal latino all'italiano.

Alle Tecniche: sia per la licenza che per l'ammissione alle classi 1. e 2. (per la 3 nessuno si presentò): saggio di matematica e disegno geometrico.

Al R. Istituto Tecnico: Componimento italiano per la licenza, alle ore 8.

R. Liceo: idem.

R. Scuola Normale: idem.

Scuola complementare: Versione dall'italiano in francese.

I POSTI DI MAESTRO VACANTI
nel circondario scolastico di Pordenone

I posti di maestro vacanti nel circondario di Pordenone sono, come già dicemmo, 18, e precisamente: 5 per scuola maschile, 4 per scuola femminile e 9 per scuola mista.

Li diamo ora tutti.

Arba (capoluogo) mista 700.

Castelnuovo (capoluogo) mista 750, (Moudel) mista 750.

Cavasso Nuovo (capoluogo) m. 750, m. 750, (Orgnese) mista fuori cl. 400.

Erto Casso (capoluogo) m. lire 700, (Casso) mista 400.

Fanna (capoluogo) m. 750.

Montereale Cellina (capoluogo) maschile 750.

S. Giorgio Richinvelda (capoluogo) f. 600, (Pozzo Aurava) mista 600.

S. Quirino (capoluogo) mista 700.

Sequals (capoluogo) f. 600, (Vacile) mista 500.

Tramonti di Sopra (capoluogo) f. 560, (Chievolis) mista 700.

Vivaro (capoluogo) f. 560.

Le promosse all'Istituto Uccellis

Scuola complementare

CLASSE I

Alciati Maria, Ballico Anna Maria, Bortolotti Ema, Del Mistier Maria, de Toni Ada, di Caporiacco Inee, di Colloredo Bianca, Linussio Lucilla, Micoli Maria, Morini Iginia, Occoferri Nerina, Pennato Rosina, Pognitz Anna, Siron Argia, Sbuelz Maddalena, Gaspardis Teresina, Paldi Maria, Tedeschi Lidia.

CLASSE II.

Alciati Margherita, Barduaco Cornelia, Bessone Emma, Eisenstäitter Elsa, Falletti Alida, Lizier Bellini Jolo, Luccardi Bianca, Mantovani Maria, Micoli Rinaldi Maria, Pignat Amalia, Vuga Caterina, Zavagna Agnese, Grassi Margherita.

Al Collegio Toppo-Wassermann è aperto il concorso ad un posto gratuito di convittore per i poveri della Provincia non appartenenti al Comune di Udine.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione del Collegio, via Gemona n. 74.

Cucina economica popolare di Udine. L'aumento va continuamente crescendo tanto è vero che lo scorso mese la vendita fu di minestre 5467, ossi di maiale 114, carne 174, pane 3132, vino 613, verdura 451, latte 142, formaggio 131, dando un totale di n. 8214 razioni, che devonsi ripartire tra la *Congregazione di carità*, Reduci, Stabilimenti privati, elargizioni private e la stessa cucina.

Macello comunale. Durante il mese di febbraio furono introdotti nel pubblico Macello di Udine i seguenti animali:

Buoi 90 — vacche 76 — civetti 522 — vitelli 442 — castrati 18 — pecore 30 — suini 28.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 724 69.

Gli animali morti per malattie comuni ammontarono a 21 e cioè: 5 cavalli, 1 vacca, 7 vitelli e 8 suini.

Vennero inoltre seppelliti n. 10 feti rinvenuti in altrettante vacche pregne.

Cose postali. L'Amministrazione postale francese informa che è vietata l'introduzione in Francia di cartoline postali illustrate ed oggetti simili, spediti quali stampe in pieghi sotto fascia od in buste, a titolo di provviste o campioni, anche in quantità minime, perchè passibili di diritti doganali.

Peronospora del pomodoro. Il pomodoro è attaccato come la vite da una malattia della stessa famiglia della peronospora della vite. Si combatte con ottimi risultati con una poltiglia bordolese come quella che s'adopera per la vite, soltanto occorre un po' più forte. Perciò si prepara con 2.3 kg. di solfato di rame; 1-2 di calce spenta per ogni 100 litri d'acqua.

Le irrorazioni si cominciano presto continuandole e ripetendole man mano che il fogliame si sviluppa.

Quel povero Germonio — chi non lo ricorda? — già prefetto a Udine, poi a Cuneo, suo paese, poi sbalzato a Reggio Calabria, adesso è collocato «in disponibilità»; come a dire... «riformato».

Il «riposo» gli sia leggero!

Programma musicale che la Banda del 79° Fanteria eseguirà domani 3 luglio dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia «Spensierata»	De Michelis
2.	Sinfonia «La Bella Galatea»	Suppè
3.	Valzer «Vadial?»	Vatta
4.	Atto 4. «Favorita»	Donizetti
5.	Fantasia «Madama Angot»	Lecocq
6.	Gavotte «Stephanie»	Czibulka.

Ancora del furto campestre di S. Gottardo

Gli operai Pellegrini Luigi e Canciani Giacomo, di S. Gottardo, genitori dei due fanciulli sorpresi l'altra sera nell'orto di Hocke mentre rubavano alcune mele, quindi inseguiti ed agguantati, ci hanno recapitata una dichiarazione nella quale confermano che i loro figlioli furono veramente legati con una fune alle braccia, al corpo ed ai piedi e non vennero rilasciati che verso le 8.30.

Anzi aggiungono di essere intenzionati a sporgere relativa querela, poichè, dicono, «si potevano benissimo denunziare i ragazzi e condannarci magari a risarcire il danno, ma non si aveva il diritto di trattenere a quel modo legati per tante ore i nostri figli».

Questa, ripetiamo, la versione dei genitori, della quale non entriamo in merito.

Per la verità

intorno al caso di un giovine ufficiale

Giorni sono ci si venne a raccontare in redazione, con lusso di «piccanti particolari», la «piccante» avventura di un giovine ufficiale. — Fiutando la notizia, per lo *meno*, adulterata, rifiutammo di accoglierla.

La vedemmo poi accolta dall'amico cronista del *Gazzettino*, il quale però oggi onestamente pubblica la dovuta rettifica.

Non sospetti, crediamo, di «tenerezze militariste», ma per solo spirito di giustizia — avendo voluto e potuto avere sicure e complete informazioni ulteriori per conto nostro — ci piace oggi dichiarare che l'imputazione fatta al giovine ufficiale è assolutamente ingiusta ed infondata.

Ognuno intende che non è argomento da spiegarsi con particolari. Ma basti che possiamo attestare, in parola di galantuomini, che la *cosa andò proprio...* viceversa di come fu raccontata, e che il giovine ebbe contegno prudente e corretto quale la sua divisa esigeva.

Ciò diciamo perchè non è giusto, ed è antipatico, l'inferire con accuse false o gonfiature contro un cittadino, solo perchè porta spalline e durlindana; e danneggiarne la carriera e i più delicati interessi.

Al mercato frutta, erbaggi ecc. questa mattina si fecero i seguenti prezzi:

Fragole da 80 a 1.00 al chilo.
Ciliegie da lire 10, a 25, il quintale.
Pere da 18 a 50, id.
Pesche da 35 a 85, id.
Mele a 15 id.
Prugne da 10 a 15 id.
Tegoline da 8 a 13 id.

La megalomania del Poeta

(Intermezzi umoristici)

(Collaborazione al FRIULI*).*

Se voi osate asserire che ne la comune dei casi poeta è sinonimo di *spiantato*, vi ingannate di grosso, perocchè non siavi persona al mondo che nuoti ne l'oro e disponga a suo talento di tanti preziosi tesori, quanto il prediletto figliuolo de le *Muse*. E ve lo dimostro subito, per troncare quel risolino beffardo, che scorgo su le vostre labbra.

* * *

Per noi, miseri mortali, che ci dibattiamo ne la cerchia de le realtà — spesso difficili ed increscione de la vita — appena consentendo a lo spirito qualche fugace volo ne gli spazi ove si librano gl'ideali, non hanno valore se non quelle positive ricchezze da le quali sia possibile trarre un vantaggio reale, una fonte di benessere e di godimento.

Pel poeta invece, il nostro *vil metallo* è ricchezza trascurabile, a paragone di quello che il suo sguardo discerne ne le cose e ne gli esseri che *lo circondano*.

Son d'oro per lui le turgide spiche del grano: di liquido oro le onde baciate dal sole: d'oro filato i fluenti capelli de le bionde fanciulle; d'oro o di rubino il liquore sacro a Bacco; d'oro i meriggi, di oro i tramonti, d'oro i sogni, le speranze, le fantasie giovanili.... Egli si tuffa, si sommerge, diguazza in un bagno d'oro, che gli abbaglia la vista e gli suscita nel cervello luminose e *dorate* visioni.

* * *

Che è per noi una donna leggiadra, fisicamente considerata? Un mirabile complesso di forme e di linee, un insieme di organi e di funzioni fisiologiche, rispondenti a le leggi de l'armonia, de la grazia, de la salute.

Ma andatelo a dire al poeta, che non c'è altro ne la bellezza de la donna!

Egli vi scopre tesori tali, che se fossero realizzabili — Dio guardi! — molte donne la finirebbero nella vetrina d'un gioielliere o.... al Monte di Pietà.

Gli occhi sono zaffiri, o ametiste, o addirittura diamanti neri, dal cupo splendore; i denti son perle orientali, cui non manca il relativo scrigno di corallo; i capelli sono masse d'oro filato o d'ebano lucente; le orecchie perfette conchiglie, (ed è peccato che — con tutta la buona volontà — non possano, i poeti, farvi capire le rare perle!... ma le nostre signore suppliscono al difetto, applicandovele esternamente....); la pelle è d'alabastro; le carni, di marmo pario; le unghie di madreperla: insomma le dovizie più mirabili sono sparse a piene mani in quel corpo d'idolo, che per giunta spesso racchiude in petto un cuoricino.... d'oro.

Se la donna piange, le sue lacrime son perle: se ride o canta, le sue note sono tintinnii di campanelli d'argento: se guarda amorosa, ha ne gli occhi il fulgore di mille gemme....

— Ma voi, interrompe maliziosetta una lettrice — traducete il linguaggio.... del mio *innamorato*!

— L'innamorato, lettrice mia, è poeta e il poeta è megalomane; il che non impedisce che sovente egli, aprendo gli occhi a la realtà, dopo lo sbizzarrirsi de le sue strane *cleptofantasie*, si trovi faccia a faccia con quella megera prosaica e ributtante, che ha nome *Miseria*.

Non dubito però, lettrice gentile, che il vostro poeta sia al sicuro da simili incontri disgraziati!

effe.

Quanto costano i nostri delinquenti

Lino Ferriani — l'illustre Procuratore del Re a Como e scrittore di studi molto apprezzati di psichiatria *legale* e *sociologia* — pubblica un articolo in cui, notando il progresso della delinquenza *giovanile*, deplora che si cerchi porre riparo unicamente col carcere e colle manette, e fa il conto di quanto la delinquenza costi allo Stato per trarre la conseguenza che una minor somma spesa in altro modo potrebbe evitare una così larga e assorbente germinazione di canaglie. Fra altri casi, di passaggio, egli ricorda che i 55 ladri condannati recentemente dal Tribunale di Torino, a complessivi anni 402 di reclusione, costeranno all'onesto e già smunto contribuente italiano la somma di lire 4.200.000.

* * *

L'ultimo bilancio del Ministero dell'Interno (quello dell'Istruzione Pubblica dovrebbe fremere) dà poi le seguenti notizie:

Voce		Importo
Personale di direzione, d'amministrazione e di custodia	L.	7.307.000
Mantenimento dei detenuti, combustibili e stoviglie	»	13.177.000
Vestiario e biancheria	»	1.000.000
Trasporto dei detenuti	»	1.348.000
Fitto e manutenzione dei locali	»	1.420.000
Materie prime e merci nelle manifatture	»	3.958.000
Domicilio coatto	»	654.000
Totale	L.	28.870.000

Notiamo anche — in omaggio sempre alla verità — che se il personale di custodia è forzatamente numeroso, è, per contro, male retribuito: per cui se le guardie carcerarie avessero uno stipendio onestamente umano e armonizzante con le loro faticose e delicate mansioni, la spesa sarebbe assai maggiore.

Perchè è *bene si sappia* dai molti che tante cose ignorano, che quelle *povere guardie percepiscono* 53 lire mensili e che con queste debbono pensare al vestiario, al cibo, alla pulizia della biancheria, alle scarpe, a tutto ciò insomma, che ad un uomo è necessario per vivere ed apparire decente.

* * *

Come si vede la delinquenza italiana è assai costosa, e siccome, dato il numero dei reclusi, del necessario personale vigilante e d'amministrazione, non è possibile fare economie, le economie debbono sgorgare da ben altre vie, da quelle cioè che saranno il logico risultato di una chiaroveggente legislazione sociale, mercè cui gradatamente diminuirà la criminalità, specie quella sbocciante nell'uomo che s'affaccia alla primavera della vita.

E il Ferriani conclude:

«Gettiamo a piene mani i semi di una sana educazione civile, rinvigoriamo il fattore economico, proteggiamo l'infanzia abbandonata, diamo al ministero della Pubblica Istruzione una salda e vigorosa potenzialità economica, aboliamo le spese di lusso (e ve ne sono tante!), e allora diminuiranno di gran lunga quelle che oggi commentammo, e che costituiscono una pagina dolorosa nel volume della civiltà italiana, e nel bilancio finanziario della nazione».

Interessi commerciali

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati

Sete — La domanda di sete che la settimana scorsa era alquanto viva, in questa si è di molto rallentata, e ciò in seguito alle rialzate pretese di prezzo manifestate dai filatori.

La fabbrica che ancora si trova in una situazione disagiata, non si mostra per nulla proclive a seguire l'aumento nei prezzi.

L'aumento fatto ultimamente nei prezzi dei bozzoli fu oltremodo inconsulto, e temiamo che la speculazione privata ne avrà a dolersi più tardi, di simile *colpo* di testa.

Intanto le notizie del Giappone ci fanno presagire per la campagna 1904-1905 un'esportazione di circa 90 mila balle di seta.

Si praticarono i seguenti prezzi:

L. 39 — per extra 9/11
» 38 50 » » 10/12
» 38 50 » » 13/15
» 38 — » classico 10/12
» 36 50 » sublime 13/15
» 34/35 » realini 11/13 a 13/15

Cascami — Calma, e rarissime domande per strusa di buona produzione sulle lire 6 a 6.50.

(Mercati di fuori. — *Corrispondenze*)

Krefeld — Il mercato serico fu in questi ultimi giorni alquanto più animato, e ciò sotto l'influenza degli alti prezzi pagati per i bozzoli. La fabbrica slanciò pure, delle offerte per grossi affari a consegna, ma le trattative arenarono davanti alle pretese di rialzo dei venditori.

La campagna bacologica svolge lentamente alla fine e si prevede che il raccolto sarà normale. Il costo delle nuove gregge di buona qualità sarà, data una rendita normale, di lire 38.

Dipenderà ora dal consumo, se i prezzi aumenteranno o se i filatori potranno almeno in parte rifarsi delle perdite della *campagna scorsa*.

Le Chinesi e Cantonesi sono in buona *domanda* e *mantengono* fermi i loro prezzi.

Il raccolto Giapponese viene definitivamente stimato a 85/90.000 balle.

Zurigo — L'opinione sul nostro mercato è alquanto migliorata, ed i prezzi sono pure aumentati di fs. 1 a 2 al kilo per le sete italiane.

I compratori cercano di concludere affari a consegna ma trovano nei venditori una viva resistenza nel riguardo dei prezzi.

Lyon — La maggior animazione spiegatasi sul nostro mercato ha consolidato i prezzi di tutte le provenienze.

La fabbrica, che è sprovvista di materia prima, ha preso maggiori coraggi negli acquisti; essendosi anche impressionata dell'aumento dei prezzi dei bozzoli.

Le piazze dell'Estremo Oriente sono sostenute. La guerra tuttavia lascia tutti perplessi, e la sospensione dei pagamenti della Banca d'Osaka fa temere delle complicazioni nel mercato serico.

Milano — Malgrado il buon raccolto i prezzi dei bozzoli su tutti i mercati sono aumentati fuori di modo.

Il costo delle nuove sete è generalmente superiore ai ricavi odierni, e con ciò si spiega la resistenza che i venditori oppongono alle offerte della fabbrica.

Silk.

Mercato milanese

Milano 1.

Sete e bozzoli. — Continua il leggero miglioramento sul mercato delle sete, in seguito al risveglio della fabbrica.

Affari più che discreti nelle greggie e nei titoli fini.

L'ing. F. Clerici, direttore del R. Osservatorio Bacologico di Milano, parlando della campagna bacologica di quest'anno, dopo aver ricordato come il calcino abbia inferito in molte plaghe, così conclude:

I bozzoli furono di peso notevolmente inferiore al previsto, ma di buona qualità e di buona rendita in seta; prezzi assai bassi però in continuo aumento dal principio alla fine del raccolto. Tutto sommato: raccolto variabile da sito a sito, ma in complesso appena appena normale.

Bestiame. — Prima qualità — Buoi a peso vivo lire 87 — Vacche 73 — Tori 73 — Vitelli immaturi 1.

Seconda qualità — Buoi a peso vivo lire 73 — Vacche 60 — Tori 65 — Vitelli immaturi 90.

Terza qualità — Buoi lire 57 — Vacche 42.

E. MERCATALI dir.-propr. resp. ns.

Questa mattina alle ore 2, dopo lunga malattia, sopportata con virtuosa rassegnazione, munita de' conforti religiosi, cessava di vivere nell'età di anni 73

Orsolina Donati vedova Baletti

Il figlio Pietro, la nuora Cecilia Beltrame ved. Baletti col figlio Gino, ed il cognato Pietro Franceschinis, danno il triste annuncio agli amici e conoscenti, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine 2 luglio 1904.

I funerali avranno luogo domani alle ore 8 ant. partendo dalla casa in Via Poscolle N. 21.

La presente serve di partecipazione diretta.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.02
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.30	4.20
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.25	D. 8.25	11.06
O. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.46	O. 16.40	20.00
D. 17.25	20.28	(*)M. 21.35	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 5.54	6.21	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.03
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.28, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
(**)C. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.30

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.16	(***)O. 6.48	19.46
M. 17.56	D. 20.50	22.36
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
D. 6.12	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.58	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	*a S.* Daniele	*da S.* Daniele	S.T.	*a Udine* R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.26	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno, AUTOMOBILI — Recapito piazzale Palmanova - Barriera ferrovia: Partenza da Udine ore 12,15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 15.15.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Pauluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 luglio 1904.

RENDITA 5 %	102	57
» 3 1/2 %	100	90
» 3 1/2 %	73	—
» 3 %	—	—
Azioni		
Banca d'Italia	1109	—
Ferrovie Meridionali	718	50
» Mediterranee	445	25
Società Veneta	119	25
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	501	—
» Meridionali	353	—
» Mediterranee 4 %	505	50
Italiane 3 %	353	50
Città di Roma (4 % oro)	506	25
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	506	50
» » » 4 1/2 %	506	50
» Cassa R. Milano 4 %	506	—
» » 5 %	514	—
» Ist. Ital. Roma 4 %	506	50
» Idem 4 1/2 %	516	—
Cambi (chèques – a vista).		
Francia (oro)	99	92
Londra (sterline)	25	18
Germania (marchi)	123	57
Austria (corone)	1 6	12
Pietroburgo (rubli)	265	85
Rumania (lei)	98	85
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	78

Borsa di Milano 1 luglio	
Rend. It. 5 0/0	102.85
Id. fine mese	102.87
Id. It. 3 1/2 %	100.87
Id. 3 0/0	73.—
Banca Generale	40.—
Id. d'It.	1108.—
Commerciale	757.—
Credito Ital.	595.—
Fer. Merid.	719 —
Mediterranee	445.—
Francia	99 92
Londra	25.19
Germania	123 41
Svizzera	99 97
Nav. Gener.	469.—
Fon. B. Ital.	506 50
Raff. Zuc.	412.—
Lanif. Rossi	1525.—
Id. Cantoni	531.—
Costr. Ven.	119.—
Obb. Mer.	352 75
Id. n. 3 0/0	352.50
[illegible]	325.—
[illegible]	1868.—

Chiusura di Parigi 1 luglio	
Serbia 4 %	—.—
Argentina 1900	—.—
» 1896	—.—
Brasil. 5 0/0	91 —
» 4 0/0	78 55
Sosnovice	—.—
Rio Tinto	1817.—
Crédit Lyonn.	1128 —
Metropolitain	549.—
Thomson Hous.	693.—
Saragosse	284.—
Nord Espagne	167.—
Andalous	—.—
Chartered	47.—
De Beers	488 —
Eastrand	199.—
Goldfields	166 —
Geduld	169 —
Rand Mines	257 —
Roodepoort	—.—
Village	171.—
Cape Copper	—.—
Robinson	—.—
Tharsis	—.—
Transvaal	—.—

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco.